ARCIDOSSO

I comitati antigeotermia «Cristicchi deve rinunciare ad ogni aiuto di Enel»

di NICOLA CIUFFOLETTI

– ARCIDOSSO –

LUNEDÌ Simone Cristicchi porterà in scena, sul Monte Labro, il suo ultimo lavoro «Il secondo figlio di Dio» dedicato a David Lazzaretti. Uno spettacolo che si porta con sé alcune polemiche. Ad insorgere, con una lettera aperta all'artista (la versione integrale sulla pagina Fb di Sos Geotermia), sono stati i comitati antigeotermia che hanno chiesto al cantante di rinunciare alla sponsorizzazione di Enel Green Power. «La gente che abita e vive la montagna ha vissuto nei secoli del lavoro delle proprie mani, della propria arte e dell'ingegno, spesso in condizioni difficili, cercando di non arrendersi alle leggi del potente. Sono anni però che la nostra montagna subisce attacchi e tentativi di speculazione». I comitati si riferiscono allo sfruttamento geotermico di Enel: «Per il popolo che ama la sua terra, è inaccettabile – continuano – che persone del suo calibro intellettuale e culturale mettano in scena uno spettacolo sul «profeta dell'Amiata», facendosi sponsorizzare da chi questa montagna la sfrutta e non certo la difende. Le chiediamo di rinunciare a qualsiasi aiuto di Enel Green Power».

LA REPLICA

«Hanno sbagliato misura Niente strumentalizzazioni per un evento del genere»

STAR Il cantautore Simone Cristicchi è atteso lunedì sera

IMMEDIATA la risposta di Cristicchi: «Qualcuno – spiega l'artista – sembra aver sbagliato la misura e mancato il bersaglio. Un evento culturale non può diventare il luogo per manifestare critiche o malumori, rischiando di strumentalizzare un artista che semplicemente fa il suo mestiere con passione. Non essendo io l'organizzazione, ma in quanto inviato dal comune di Arcidosso e altre associazioni locali a portare il mio lavoro teatrale sul Monte Labro, non posso che essere grato al sindaco e a chi si è adoperato a titolo gratuito per la realizzazione». Poi continua. «A quanto risulta, Enel Green Power non rientra fra gli enti finanziatori, ma si è offerto di fornire gratuitamente un gruppo elettrogeno per sostenere l'impianto audio/luci dello spettacolo. Io reputo gli impianti sul territorio dell'Amiata uno scempio per il paesaggio, in quanto artista cerco di improvvisare solo sul palcoscenico, e non in ambiti che non mi competono...». Quello che preme a Cristicchi è rendere omaggio a una figura importante dell'Amiata e per questo non riceverà alcun cachet: «Mi esibirò gratuitamente per amore di questa storia, e della terra che da anni mi accoglie e mi ospita».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.